

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prot. Num. Li

**COMUNE DI SAONARA
PROVINCIA DI PADOVA**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 7

SESSIONE ORDINARIA - SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE

O G G E T T O

APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. " OFFICINA MECCANICA F.LLI ALIBARDI S.N.C. OPERE DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI UNITA' PRODUTTIVA DA ESEGUIRSI NELL'IMMOBILE SITO IN VIA VILLANOVA 33/A AD USO ARTIGIANALE A SEGUITO DI CONFERENZE DEI SERVIZI DEL 09/12/03 E DEL 23/04/04, ESPERITE CON LE PROCEDURE PREVISTE DAGLI ARTT.5 DEL DPR 447/98,ART. 14 L. 2411/90 E SUCC.MOD. ART.50 COMMA 6 L.R.61/85.

L'anno DUEMILACINQUE addì DODICI del mese di FEBBRAIO alle ore 09,00 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti prot.n. 1144, in data 07.02.05 tempestivamente notificati, si e' riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione dell'argomento risultano:

<i>Pr.</i>	<i>Ass. giust.</i>	<i>Ass Ing.</i>	
x			1. SCHIAVON ANTONIO
X			2. AMATO FABIO
	x		3. BORGATO TERESIO
x			4. POMINI MARIO
x			5. SANTI ANDREA
	x		6. MARCOMINI ANTONIO
x			7. CECCONI STEFANO
x			8. CADEDDU ROSANGELA
x			9. GUZZO VITTORIO
x			10. CONTIN DANTE
x			11. ORDAN ZENO
x			12. SALVIATO LORELLA
x			13. STEFAN WALTER
	x		14. BUSO ANDREA
x			15. DONA' PERLUIGI
x			16. SALMASO MARINA
x			17. MENEGHEL RICCARDO

Partecipa alla seduta la D.ssa Nadia Celeghin in qualita' di Segretario Comunale.

Il Cav. Antonio Schiavon nella sua qualita' di Sindaco presiede l'adunanza e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg. Contin Dante, Santi Andrea, Salmaso Marina.

Sono presenti gli assessori Benetazzo Flavio - Berto Artemio - Santi Mario.

. Il Presidente invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Vista la richiesta della ditta Officina Meccanica F.lli Alibardi snc di ricorso alla conferenza dei servizi tramite lo Sportello Unico delle Attività Produttive, ai sensi dell'art. 14 della legge 241/'90 come modificato dalla legge n. 340/'00, secondo quanto previsto dall'art. 5 del DPR 447/'98, dopo il diniego di rilascio di concessione edilizia espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico di questo Comune in data 19/03/2002 per la ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo (officina meccanica);

Visto il verbale della prima Conferenza dei Servizi a carattere istruttorio, resa nota mediante pubblicazione all'albo pretorio dal 26 novembre al 09 dicembre 2003 e tenutasi in data 09 dicembre 2003, alla quale erano stati invitati i seguenti Enti:

Comune di Saonara;
Regione del Veneto;
ULSS n. 16 di Padova;
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova;
Consorzio di Bonifica Bacchiglione-Brenta,

ed alla quale hanno partecipato:

Dovico Ruggero – responsabile dello Sportello Unico del Comune di Saonara;
Mozzato Leopoldo – responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Saonara;
Zegna Marino – rappresentante della Regione Veneto;
Colotti Paola – rappresentante della SPISAL – Azienda ULSS n. 16 di Padova;
Mazzetto Cesare – rappresentante del Consorzio Bonifica Bacchiglione Brenta;
Paganizza Nazzareno – rappresentante del Consorzio Bonifica Bacchiglione Brenta,
nonché l'arch. Bertogno Maurizio, progettista dell'opera, in rappresentanza della ditta.

Visto il parere favorevole n. 55, con prescrizioni, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in data 23.03.2004;

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi a carattere decisorio, resa nota mediante pubblicazione all'albo pretorio dal 13 al 23 aprile 2004 e tenutasi a Venezia presso la Regione del Veneto in data 23 aprile 2004 ed alla quale hanno partecipato:

Dovico Ruggero – responsabile dello Sportello Unico del Comune di Saonara;
Mozzato Leopoldo – responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Saonara;
Zegna Marino – rappresentante della Regione Veneto;
Colotti Paola – rappresentante della SPISAL – Azienda ULSS n. 16 di Padova;
nonché l'arch. Bertogno Maurizio, progettista dell'opera, in rappresentanza della ditta,

con cui è stato approvato il progetto;

Considerato che il verbale di conclusione della conferenza dei servizi costituisce la proposta di variante urbanistica, sulla quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998;

Visti i documenti e gli elaborati grafici allegati alla presente, composti da:

- Planimetrie sistemazione urbanistica, recinzioni, impianto fognario e particolari costruttivi significativi;
- Piante P.T. – 1° piano e coperture – comparativa;
- Prospetti e pianta delle coperture;
- Relazione tecnico illustrativa sulla compatibilità urbanistica dell'intervento edilizio;
- Relazione sul flusso del traffico derivante dall'ampliamento dell'unità produttiva;
- Valutazione di compatibilità idraulica;

Vista la bozza di convenzione, allegata alla presente, tra il Comune di Saonara e l'Officina Meccanica F.lli Alibardi snc;

Vista la dichiarazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico del 18.10.2004 sulla sussistenza delle supefici a servizi, così come disposto dall'art. 25 della L.R. 61/85;

Visto che gli atti e gli elaborati relativi alla variante parziale al P.R.G. adottata con verbale della conferenza dei servizi decisoria sono stati depositati in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune per dieci giorni consecutivi a decorrere dal 25 maggio 2004, dandone avviso mediante pubblicazione all'albo pretorio dal 24.05.2004 al 23.06.2004 e che gli stessi atti sono stati depositati anche presso la Segreteria della Provincia di Padova per dieci giorni a decorrere dal 04.06.2004 che ha provveduto ad esporre apposito avviso, ai sensi dell'art. 50, comma 6 e seguenti, della legge regionale n. 61/'85, così come disposto dall'art. 3, comma 13, della circolare regionale n. 16 del 31.07.2001;

Considerato che, a seguito delle sopracitate pubblicazioni, non sono pervenute osservazioni, proposte o opposizioni né a questo Comune, né alla Provincia di Padova, come dichiarato con nota pervenuta in data 23.07.2004, n. 7217 di prot.;

Vista la circolare 31 luglio 2001, n. 16, approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con delibera 27.07.2001, n. 2000 e pubblicata sul BUR n. 74 del 8/17/2001 che detta indirizzi in materia urbanistica in relazione agli artt. 2 e 5 della L. 447/98;

Visto il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 come modificata ed integrata dalla Legge regionale 21 ottobre 2004, n. 20;

Considerato che la trattazione della presente proposta, sottoposta all'esame del Consiglio comunale nella seduta del 22 ottobre 2004, è stata in quella sede rinviata;

Ritenuto opportuno procedere ora all'approvazione della variante,

SI PROPONE

1. di approvare la variante parziale al P.R.G., ai sensi dell'art. 50, comma 6, della legge regionale n. 61/'85, adottata con verbale della conferenza dei servizi decisoria in data 23 aprile 2004, con tutti i documenti ed elaborati grafici relativi ed in particolare:
 - Planimetrie sistemazione urbanistica, recinzioni, impianto fognario e particolari costruttivi significativi;
 - Piante P.T. – 1° piano e coperture – comparativa;
 - Prospetti e pianta delle coperture;
 - Relazione tecnico illustrativa sulla compatibilità urbanistica dell'intervento edilizio;
 - Relazione sul flusso del traffico derivante dall'ampliamento dell'unità produttiva;
 - Valutazione di compatibilità idraulica;
- Bozza di convenzione tra il Comune di Saonara e l'Officina Meccanica F.lli Alibardi s.n.c.;
2. di inviare la variante alla struttura regionale competente e disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, comma 8, della legge regionale n. 61/'85.

Aperta la discussione sull'argomento all'ordine del giorno intervengono:

Consigliere Pomini Chiede se sia il caso di discutere a scrutinio segreto dell'argomento.

Assessore Amato Rispetto alle problematiche urbanistiche, ribadisce tutto quanto espresso in sede di verbale di conferenza dei servizi.

Consigliere Stefan Asserisce che non c'è stato modo di confrontarsi con il responsabile del procedimento per avere delucidazioni in ordine alla materia oggetto d'esame.

Assessore Amato Precisa che il responsabile dell'ufficio tecnico ha partecipato all'iter procedimentale per la parte di sua competenza, fermo restando che il responsabile dello sportello unico è un altro funzionario.
Su richiesta del consigliere Stefan da' lettura del parere tecnico inviato alla conferenza dei servizi.

Consigliere Meneghel Sostiene che a suo avviso, manca un tassello del procedimento: il parere della commissione edilizia.

Assessore Amato Ribadisce che il parere della commissione edilizia sarà espresso sul progetto che verrà presentato per dar avvio ai lavori.

Interviene il responsabile del procedimento Salmaso Fiorenzo per dare indicazioni tecniche su come si è sviluppato tutto l'iter.

Consigliere Stefan Chiede precisazioni sulle motivazioni che inducono l'amministrazione ad assentire la variante.
Domanda se sono state fatte verifiche sulle eventuali altre proprietà, in ambito comunale, appartenenti alla ditta poiché si vocifera che siano state alienate altre strutture che potevano essere utili a sostituire l'insediamento in esame.
Esprime il giudizio negativo della minoranza non sulle persone ma sull'intervento edificatorio che viene proposto.
Precisa che la contrarietà del suo gruppo riguarda gli insediamenti impropri.

Assessore Amato Replica che si tratta di un insediamento produttivo esistente ed ampliato nell' 1987. La situazione risale a quando è stato concesso quel primo ampliamento. Nel frattempo nessuna situazione particolare è stata prevista per eliminare il problema, come è stato rilevato dal C.T.R.. Fa presente che obiettivo dell'accoglimento dell'istanza è anche quello di consentire un adeguamento della struttura produttiva alle norme in materia di sicurezza del lavoro e di tutela ambientale.
Evidenzia che la normativa riguardante lo sportello unico parla di effettiva disponibilità dell'area in zone produttive per poter operare il trasferimento dell'attività.
Fa presente che la verifica è stata operata con riferimento al territorio comunale. Sottolinea che la diga contro questi interventi straordinari non è stata creata quando si poteva farlo.
Precisa che l'attività produttiva interessa una superficie di circa 270 metri quadri e che l'intervento assentito consente all'azienda di sanare una situazione che deriva dal passato.

Consigliere Fa presente che la richiesta, a suo tempo, era stata respinta, quando ancora era

- Pomini** assessore. Ritiene assurde le giustificazioni prodotte.
L'idea guida, in precedenza assunta, era quella di inserire nelle zone produttive le varie attività industriali ed artigianali.
L'Amministrazione "Daniele" aveva negato queste "variantine" perché costituivano una disarticolazione del buon governo del territorio. Tu Amato ti presti a questo. Non ci sono posizioni personali, dobbiamo essere grati agli imprenditori ma il caso in questione è eclatante.
Una variante è importante: in questo caso siamo di fronte ad una deroga.
Non è una cosa di poco conto, si parla di un raddoppio di superficie. Se andiamo a derogare, dobbiamo farlo nell'interesse generale, diversamente si fanno dei favoritismi da prima repubblica.
Questa deroga quanto vale? Facciamo una ferita. Con questo intervento torniamo indietro di 30 anni.
I condoni li fa Berlusconi, noi non possiamo fare le stesse cose.
Il privato chiede, l'Amministrazione deve valutare. Vorrei sentire dalla capogruppo se questo intervento è rispettoso dell'ambiente.
Stiamo concedendo qualcosa ottenendo, in cambio, una prestazione irrisoria; perché non chiediamo un canone annuo per 30 anni? Allora sì, ci sarebbe una giustificazione. La mia è una provocazione, ma non è vero che non ci sono capannoni e l'imprenditore deve rendersi conto della problematica.
Da ultimo: concediamo un ampliamento a ridosso della idrovia dove il consigliere Marcomini pensava di fare un parco urbano. Se d'estate i bambini vanno a giocare e succede qualche incidente?
Possiamo trovare altre soluzioni per il caso in esame. Invito a riflettere sulla questione. Avrebbe senso fare un intervento complessivo.
Non si poteva fare una cosa peggiore.
- Assessore Amato** Ribatte che non si può parlare di mostro giuridico, nella situazione in esame, quando poi viene richiesto di trovare delle altre aree in cui collocare l'attività produttiva; non si può obbligare il privato a spostarsi. Il danno ambientale c'è già con la verniciatura. Fa presente che è prevista la realizzazione di un parcheggio per lasciare le macchine e proseguire a piedi verso l'idrovia.
Ribadisce quanto affermato nel parere della C.T.R. rispetto alla mancata individuazione dell'azienda tra quelle da trasferire; evidenzia l'urgenza di individuare le strutture produttive da trasferire per dare una corretta soluzione urbanistica al problema.
- Consigliere Pomini** Si chiede come mai con l'amministrazione "Daniele" è stata data alla ditta una risposta negativa mentre ora, invece, viene proposto l'accoglimento dell'istanza.
- Assessore Amato** Ribadisce che nel frattempo è intervenuta la normativa dello sportello unico.
- Assessore Cecconi** Voglio dare atto al consigliere Pomini di avere fatto un ragionamento serio e puntuale. Certo le contraddizioni ci sono in termini ambientali. Quanto detto in questa ultima mezz'ora è effettivamente importante per dire: cominciamo a lavorare.
Auspicio che con il nuovo gruppo consigliere formatosi ci sia un confronto serio; bisogna capire se all'interno del centro sinistra si possono trovare elementi di discussione comune.
Su questa vicenda si possono avere atteggiamenti contrastanti, ognuno può valutare

individualmente, secondo coscienza, senza con ciò dire che qualcuno si differenzia dalla maggioranza.

Credo di avere una buona sensibilità ambientale; un'azienda non inquina meno se collocata in ambito artigianale. Dobbiamo invece controllare come avviene la produzione. Gli artigiani hanno problematiche sulle quali la sinistra ha posto poche attenzioni, a volte. Andiamo a valutare l'intervento: parliamo di un intervento modesto, pur riconoscendo che quanto detto da Pomini ha dei contenuti di verità. Diamo a questa famiglia la possibilità di mantenere la sua attività dove è insediata, in deroga. Farei una precisazione: nel caso in cui gli attuali proprietari cambino attività il capannone deve ritornare agricolo.

Assessore Amato Ho sempre dato questa interpretazione: l'attività impropria, una volta cessata, comporta il ritorno alla destinazione agricola dell'immobile.

Assessore Salviato Su questa vicenda mi associo a quanto detto da Cecconi, ma anche da Pomini. L'orientamento non è quello di tornare indietro di 30 anni; la responsabilità assunta in questo contesto è in funzione delle prescrizioni della Regione. L'altro elemento che mi porta a dare parere favorevole è che questo è un caso singolare. Credo che i proprietari non abbiano l'ardire di fare attività speculativa. Del resto non possiamo fare ricerche di nuove aree fuori paese. Con l'assicurazione del ritorno alla destinazione originaria dell'area in caso di modifica dell'attività originaria, noi diamo il nostro assenso e ci assumiamo la responsabilità di votare a favore.

Consigliere Meneghel Ricorda che la richiesta in esame era iniziata con altra procedura e che solo successivamente la ditta ha chiesto di usufruire dello sportello unico. Chiede, poi, se le ricerche per l'insediamento dell'attività sono state effettuate all'interno della zona industriale di Saonara. Ricorda che c'era un diritto di prelazione nelle convenzioni a lottizzare in zona industriale a favore del comune. Vuole sapere se è mai stato esercitato quel diritto.

Consigliere Stefan Vorrei complimentarmi con le argomentazioni di Pomini anche se non siamo certo dalla stessa parte. Ho presentato un ordine del giorno anche sulle acciaierie venete, mi ritrovo con le argomentazioni di Pomini. L'interporto è sorto proprio perché l'amministrazione comunale di Padova non ha consentito l'ampliamento in centro. E' cresciuta nella società veneta una sensibilità diversa promuovendo il lavoro ma spostando le attività inquinanti in zone adeguate. E' una nuova linea che si è fatta avanti per gli insediamenti industriali. In conferenza dei servizi sono andati i tecnici non i politici. Sui benefici pubblici di questa iniziativa io vorrei che ci fosse il responsabile dell'UTC a rispondere di ciò. Non può essere la siepe a giustificare l'interesse pubblico. Si vanno a favorire posizioni individuali ci sono altre attività che avrebbero diritto ad usufruire di analogo trattamento. Se così non fosse mi sbilancerei a dire che vi darei il mio voto. Ci sono disponibilità per insediamenti artigiani in zona. Invito inoltre a verificare altre proprietà della ditta interessata. Bisogna trovare il terreno di discussione politica adeguata.

Assessore Amato Propone di subordinare la firma della convenzione alla verifica delle proprietà della ditta.

Sindaco Ribadisce che sulla questione bisogna decidere.

Assessore Amato Precisa che l'indagine sulla disponibilità delle aree è stata fatta dai funzionari comunali.
Propone che venga modificato il comma sesto dell'articolo 5 della convenzione sottoscritta dai richiedenti in questo modo:
“L'area di pertinenza dell'attività mantiene la destinazione di zona agricola e viene classificata quale attività economica in zona impropria.
In caso di cessazione, modifica o cessione a terzi dell'attività e/o dell'azienda valgono gli indici di zona di P.R.G.
L'immobile e l'area pertinente tornano ad avere la destinazione d'uso esclusiva E2 compatibile con la destinazione della zona, cioè agricola.”

Consigliere Donà Chiede al segretario comunale cosa scriverà in merito all'art.15 dello statuto comunale che prevede il parere obbligatorio della commissione urbanistica che, in base a quanto detto dal sindaco, risulta essere negativo.

Segretario comunale Ribadisce che provvederà a verbalizzare fedelmente quanto viene detto.

Consigliere Donà Chiede si dia atto che, non essendosi riunita la commissione per mancanza del numero legale, il parere della medesima, obbligatorio ma non vincolante, risulta negativo.

Sindaco Propone di passare alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Pomini Propone un emendamento alla convenzione che preveda l'obbligo, da parte della ditta, di un versamento al comune di 20.000,00 € all'anno per 20 anni.

Esce il consigliere Meneghel Riccardo: 13 presenti.

Sindaco Mette in votazione l'emendamento proposto dall'assessore Amato e riguardante l'art. 5 della convenzione, sopra riportato.

Il risultato della votazione è il seguente:

Consiglieri presenti 13 votanti 9 Favorevoli 9 Astenuti 4 (Pomini, Donà, Steffan, Salmaso,)

Sindaco Pone in votazione l'emendamento del consigliere Pomini.

Cecconi Ho capito il senso dell'emendamento “Pomini” però se nella sostanza questa ipotesi può far ragionare in maniera diversa, così non è.
Non concordo di ragionare su cifre per accettare l'inquinamento.
Io mi astengo.

Consigliere Pomini Posso ridurre la cifra a 15.000 euro.

Sindaco Stiamo mercanteggiando.

Consigliere Donà Dopo due ore di discussione vengono fuori delle idee; le idee che emergono possono anche essere provocatorie ma sicuramente degne di nota; l'assessore Amato propone una verifica sulle aree, il consigliere Pomini propone un canone; alla luce di ciò non si può verificare con più tranquillità il tutto ?.

Sindaco Replica che il consiglio comunale si deve pronunciare e pone quindi in votazione l'emendamento del consigliere Pomini.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti 13 votanti 8 favorevoli 1 contrari 7 5 astenuti (Stefan, Donà, Salmaso, Salviato, Cecconi)

Il presidente dà la parola ai consiglieri per le dichiarazioni finali di voto.

Consigliere Stefan Il nostro voto è contrario non solo nel merito ma anche perché stiamo facendo una cosa illegittima perché manca il parere della commissione urbanistica e l'interesse pubblico è inesistente. Siamo contrari per motivi urbanistici e perché avremmo voluto delle verifiche serie sulle proprietà dell'azienda. C'è una marea di capannoni in zona. E' un'azione clientelare quella che sta facendo l'amministrazione.

Consigliere Cadeddu Non mi risulta che qualcuno abbia preso soldi su questa questione. Non si può parlare di clientelismo.

Segue una concitata discussione tra i consiglieri Stefan e Cadeddu.

Consigliere Cadeddu Ribadisce che ci sono le condizioni d'urgenza per assentire l'intervento. Si dichiara d'accordo che tutte le attività improprie debbano essere spostate. Afferma che "Saonara insieme", considerato il lungo e complesso dibattito interno e i vincoli posti con l'emendamento approvato, voterà a favore del provvedimento.

Sindaco Pone in voto la proposta di deliberazione modificata con l'emendamento presentato dall'assessore Amato.

L'esito della votazione è il seguente:

Consiglieri presenti 13 favorevoli 9 contrari 4

APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. “ OFFICINA MECCANICA F.LLI ALIBARDI S.N.C. OPERE DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI UNITA’ PRODUTTIVA DA ESEGUIRSI NELL’IMMOBILE SITO IN VIA VILLANOVA 33/A AD USO ARTIGIANALE A SEGUITO DI CONFERENZE DEI SERVIZI DEL 09/12/03 E DEL 23/04/04, ESPERITE CON LE PROCEDURE PREVISTE DAGLI ARTT.5 DEL DPR 447/98,ART. 14 L. 2411/90 E SUCC.MOD. ART.50 COMMA 6 L.R.61/85.

Ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 si esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile dello Sportello Unico
Dovico Ruggero

Il Responsabile P.O. n. 6
Dott. Salmaso Fiorenzo

Il responsabile P.O. n. 5
Mozzato Geom. Leopoldo

Ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime
Parere **non dovuto** in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del Servizio
Dr. Luigi Maria Girotto

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49 del Dlgs 267/2000;

Uditi gli interventi sopra verbalizzati;

Visto l’esito della votazione;

DELIBERA

1. di approvare, con le modifiche approvate, la proposta di deliberazione formulata;

APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. “ OFFICINA MECCANICA F.LLI ALIBARDI S.N.C. OPERE DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI UNITA' PRODUTTIVA DA ESEGUIRSI NELL'IMMOBILE SITO IN VIA VILLANOVA 33/A AD USO ARTIGIANALE A SEGUITO DI CONFERENZE DEI SERVIZI DEL 09/12/03 E DEL 23/04/04, ESPERITE CON LE PROCEDURE PREVISTE DAGLI ARTT.5 DEL DPR 447/98,ART. 14 L. 2411/90 E SUCC.MOD. ART.50 COMMA 6 L.R.61/85.

VERBALE LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE
Schiavon Antonio

Il Segretario Comunale
Celeghin D.ssa Nadia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi.
Addi'

IL MESSO COMUNALE
Nalon Giorgio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimita' o competenza e, ai sensi dell'art. 124 D.Lgs.vo n. 267/2000 E' DIVENUTA ESECUTIVA il

IL SEGRETARIO COMUNALE

